

CONGRESSO STRAORDINARIO 20 E 21 OTTOBRE 2023 - LISTA DUE - SEMPRE INSIEME PER L'UNIONE – Programma

CONGRESSO STRAORDINARIO 20 E 21 OTTOBRE 2023 - LISTA DUE - SEMPRE INSIEME PER L'UNIONE – Programma	1
Introduzione	2
Riforma di Statuto e regolamenti	2
Punti di programma in sintesi	5
1. ISTRUZIONE	5
2. PLURIDISABILITA'	6
3. DOPO DI NOI	6
4. MOBILITÀ, VITA INDIPENDENTE E TECNOLOGIA	6
5. CANI GUIDA	6
6. SPORT, TEMPO LIBERO E TURISMO SOCIALE	7
7. TERZA ETÀ	7
8. GIOVANI	8
9. PARI OPPORTUNITÀ	8
10. IPOVISIONE	8
11. PREVENZIONE – RIABILITAZIONE VISIVA	9
12. SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	10
13. LAVORO E NUOVE ATTIVITA' LAVORATIVE	10
14. PENSIONISTICA E INVALIDITÀ	11
15. PROGETTAZIONE	11
16. COMUNICAZIONE	11
17. LIBRO PARLATO	12
18. BENI CULTURALI E ARTISTICI	12
19. FUNDRAISING	13
20. RAPPORTI INTERASSOCIATIVI	13
21. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	13
22. RELAZIONI INTERNAZIONALI	14
23. MODELLO ASSOCIATIVO E QUADRI DIRIGENTI	14
24. PATRIMONIO E BILANCIO	15
Lista 2 – CANDIDATO PRESIDENTE E CONSIGLIERI NAZIONALI – SEMPRE INSIEME PER L'UNIONE	15

Introduzione

I cardini del programma di lavoro del prossimo biennio sono ancorati a quanto già approvato dal Congresso del 2020, fatti salvi i necessari adattamenti dovuti al mutare delle condizioni sociopolitiche, delle necessità individuali e collettive e delle aspettative dei nostri soci e rappresentati. Riteniamo tuttavia molto utile un confronto con i congressisti per una messa a punto definitiva delle linee essenziali di programma, confermando e specificando gli obiettivi essenziali raggiungibili. Occorre inoltre cogliere l'opportunità offerta da questo Congresso straordinario per avviare un radicale percorso di ripensamento e revisione delle regole e delle norme statutarie per renderle semplici, adeguate, coerenti e in linea con i tempi attuali. Bisognerà, infatti, ridurre al minimo le definizioni vaghe, poco puntuali e talvolta contraddittorie delle norme, per evitare la necessità delle interpretazioni, faticosa per chi è chiamato a interpretare e talvolta sgradevole per chi debba attenersi a quanto interpretato.

Il Congresso straordinario, pertanto, dovrebbe segnare l'inizio di un percorso di riforma statutaria che possa cominciare qui e ora, per concludersi con il Congresso ordinario del 2025, coinvolgendo lungo il cammino tutte le istanze associative a ogni livello e soprattutto il numero più ampio possibile di soci. Un percorso che, risolto oggi in modo adeguato il tema della iscrizione al RUNTS come Associazione di Promozione Sociale, dovrebbe proseguire con la costituzione di un Gruppo di Lavoro nazionale composto da dirigenti associativi nazionali, regionali e sezionali, con la necessaria integrazione di esperti di materie giuridiche, amministrative, fiscali e contabili che diano quell'apporto tecnico fin qui mancato nelle diverse elaborazioni e rielaborazioni del testo di quella che è la nostra Carta Statutaria.

Ecco una possibile ipotesi di lavoro ben scandita nei tempi e nelle modalità:

Riforma di Statuto e regolamenti

Crono-Programma operativo delle diverse fasi

- 1) 1dicembre 2023-28 febbraio 2024
predisposizione della prima bozza da parte del Gruppo di Lavoro;
- 2) 1marzo 30 aprile 2024
presentazione e discussione della bozza nelle assemblee sezionali;
- 3) 1maggio 15 luglio 2024

sintesi delle proposte pervenute dalle assemblee e da parte dei consigli sezionali;

4) 1settembre 30 novembre 2024

esame da parte dei consigli regionali della bozza e delle proposte assembleari;

5) 1dicembre 2024-28 febbraio 2025

sintesi di tutti gli elaborati e formulazione di una seconda bozza da parte del Gruppo di Lavoro nazionale;

6) 1marzo 30 aprile 2025

Discussione e votazione delle proposte da parte delle assemblee sezionali;

7) 1maggio 31 luglio 2025

esame e sintesi delle proposte da parte del Consiglio nazionale;

8) 1settembre 15 ottobre 2025

formulazione della terza bozza da parte del gruppo di lavoro nazionale e presentazione in Congresso. Discussione finale di ulteriori emendamenti e votazione del nuovo Statuto sociale dell'Unione.

Un percorso che dovrà vedere modalità di partecipazione dei soci alla riforma statutaria anche attraverso la Stampa associativa, Slash Radio, consultazioni e questionari via web aperti a tutti, confronto con esperti e responsabili di altre associazioni e federazioni appartenenti al mondo della disabilità.

Il nostro nuovo Statuto necessita di norme chiare, semplici, precise e coerenti, presentate con ordine sistematico e derivanti dal portato delle esigenze rappresentate dai dirigenti e dalla base associativa e sintetizzate dal team tecnico di esperti che dovranno essere parte integrante del Gruppo di Lavoro. Le proposte vanno formulate anche sulla base delle esperienze più recenti compiute e vissute dalla nostra Associazione.

In sede di Congresso straordinario si potrà già procedere alla designazione di alcuni componenti del Gruppo di Lavoro che potrà essere integrato poi con ulteriori nominativi e con gli esperti di settore nella prima riunione del Consiglio nazionale.

Tutti i temi di interesse associativo, il funzionamento degli organi e le modalità di gestione devono entrare nell'esame della nuova carta statutaria. A solo titolo di esempio, ma senza che sia considerata esaustiva, offriamo la seguente lista di temi che possono trovare posto nel nostro nuovo statuto:

- Composizione, struttura, modo di elezione e Compiti dei diversi organi associativi e rapporto di corretta collaborazione tra loro;
- Composizione, modalità di elezione e compiti dell'Organo di Controllo, di vigilanza e dell'Organo di disciplina;
- Doveri e diritti dei soci, ricorsi, appello e trattamento paritario;
- Autonomie, deleghe e rappresentanze legali a ogni livello;
- Candidature esterne, conflitti, cariche, indennità;
- Interazione con gli enti collegati, nomine e rapporti professionali;
- semplificazioni amministrative, verifiche, doveri dei dirigenti e adempimenti;
- rafforzamento del ruolo e del peso degli ipovedenti;
- ulteriore attenzione alle disabilità complesse;
- pari opportunità donna-uomo, giovane-anziano, ecc...

Solo per citare alcuni dei grandi temi che devono trovare posto nelle finalità e nelle modalità operative del nostro nuovo Statuto.

Temi che dovranno essere arricchiti e sviluppati con l'apporto creativo e costruttivo di tutti i nostri soci e dirigenti.

Non dobbiamo trascurare, infine, i grandi temi associativi quali Istruzione e Formazione, Occupazione e Lavoro, Tutela dei Diritti, Pensionistica, Mobilità e autonomia, fruizione dei beni culturali e delle attività sportive e turistiche, nuove tecnologie e accessibilità..., già messi a fuoco dalle risoluzioni congressuali del 2020.

In proposito, pertanto, rimandiamo alla piattaforma congressuale approvata nel novembre 2020 e a documenti e piattaforme di confronto elaborati dal Consiglio nazionale in materia di lavoro, mobilità e autonomia, rapporti con le istituzioni e tanto altro ancora.

Del programma, riassumiamo alcuni punti fondamentali

Punti di programma in sintesi

1. ISTRUZIONE

- 1.1 Abbiamo iniziato quel percorso di potenziamento della rete tra i nostri Enti: Federazione delle Istituzioni pro ciechi, Biblioteca Italiana per Ciechi Regina Margherita, Irifor, Centri di Consulenza Tiflodidattica, Stamperia Braille di Catania, ma ancora poco è stato realizzato per ufficializzare una collaborazione fattiva con la Lega del Filo D'oro, l'Istituto Serafico di Assisi e altri soggetti che si sono storicamente distinti per interventi di alta competenza nel campo della pluridisabilità.
- 1.2 La rete sarà strumento prezioso per favorire, individuare e attuare percorsi e metodi comuni così da garantire standard formati efficaci in tutto il territorio, non perdendo di vista i bisogni specifici dei nostri alunni di ogni ordine e grado di scuola.
- 1.3 Potenziare i contatti con il ministero dell'università al quale è già stato sottoposto il protocollo, sviluppare progetti con enti formatori accreditati per favorire i percorsi formativi specifici sull'assistenza scolastica qualificata per le persone con disabilità visiva, rivolti a insegnanti di sostegno, educatori professionali e assistenti alla comunicazione. Insistere sulla Formazione Professionale.
- 1.4 Definizione dei livelli essenziali di assistenza, riguardanti personale, servizi di trasporto scolastico e universitario, accessibilità, fruibilità, standard di qualità delle trascrizioni braille e degli ingrandimenti tipografici dei libri di testo, misure di supporto all'inclusione scolastica da proporre con dialogo continuo nell'ambito della Conferenza Stato Regioni di cui all'art. 5, comma. 3, del d.lgs. 66/2017.
- 1.5 Modifiche e integrazioni da proporre alla legge n. 107/2010, per dare effettivo riconoscimento ai diritti delle persone sordocieche.
- 1.6 Assistenti d'aula per i docenti non vedenti:
 - Ipotesi di inquadramento normativo, giuridico-economico degli assistenti d'aula per i docenti non vedenti con eventuale assimilazione ai docenti tecnico-pratici.

2. PLURIDISABILITA'

Le persone con disabilità complesse raggiungono il 60% della popolazione scolastica di ciechi e ipovedenti. Formazione specifica degli operatori, sostegno psicologico e legale alle famiglie, intervento precoce per recuperare e potenziare tutte le abilità residue disponibili, la rete con organizzazioni particolarmente specializzate sulla pluridisabilità è il cammino che l'Unione continuerà a seguire.

3. DOPO DI NOI

L'Unione è da tempo alla ricerca di soluzioni incisive e sostenibili in questo settore: l'obiettivo è di concretizzare gli sforzi fatti e le conoscenze acquisite nella realizzazione di almeno tre strutture per il "Dopo di noi" distribuite sul territorio nazionale.

4. MOBILITÀ, VITA INDIPENDENTE E TECNOLOGIA

- 4.1 Rafforzare la nostra presenza presso tutte le strutture politiche o amministrative nazionali e internazionali adibite ad aggiornare le norme tecniche dagli stessi Enti emanati più confacenti alle esigenze delle persone con disabilità visiva e rispondenti al principio del "*Design For All*".
- 4.2 Dialogare costantemente con l'AGID e il Dipartimento per la Transizione Digitale.
- 4.3 Migliorare la normativa che determina l'accessibilità dei mezzi di trasporto;
- 4.4 Contribuire all'applicazione capillare della legge 67/2006;
- 4.5 Rafforzare le attività di INVAT in tutte le sue componenti, compresa la valutazione di funzionalità degli ausili tecnologici;
- 4.6 Promozione di un'iniziativa legislativa per l'accessibilità di apparecchiature elettriche ed elettroniche ed elettromedicali;
- 4.7 Diffondere e sensibilizzare sulla cultura dell'accessibilità digitale, Offrire alle sedi territoriali strumentazioni moderne per favorire un lavoro più snello ed efficiente;
- 4.8 Monitorare l'accessibilità dei siti internet delle pubbliche amministrazioni;
- 4.9 Monitorare l'accessibilità delle applicazioni di pubblico interesse per Android e iOS.

5. CANI GUIDA

- 5.1 Collaborare per il miglioramento della Legge esistente e essere presenti a tutte le iniziative parlamentari relative alla nuova proposta di legge. 720 /23
- 5.2 Consentire anche ai minori di 18 anni di avvalersi del cane guida; consentire ai conduttori di cani guida l'ingresso in tutti i luoghi di lavoro;
- 5.3 Costituire un tavolo permanente tra le scuole presenti in Italia per individuare modelli condivisi e snellire le liste d'attesa;
- 5.4 Ottenere la detrazione fiscale anche per i possessori di cani guida che sono a carico fiscale di altre persone;
- 5.5 Perseguire l'adeguamento delle norme nazionali alle norme e regolamenti approvati a livello europeo.

6. SPORT, TEMPO LIBERO E TURISMO SOCIALE

- 6.1 garantire la prosecuzione delle attività delle società e dei gruppi sportivi, ampliando la conoscenza da parte dei soci e facilitando la loro adesione alle iniziative;
- 6.2 Partecipare alla progettazione attraverso bandi dedicati per favorire la pratica dello sport di base per raggiungere territori geograficamente penalizzati;
- 6.3 Diffondere la conoscenza degli sport più praticati; agevolare le occasioni di scambio e interazione con gli atleti normodotati; garantire aiuto alle nostre società sportive nella ricerca fondi per il loro mantenimento unitamente all'identificazione di un piccolo contributo nazionale;
- 6.4 Costituire un'agenzia che si specializzi nelle esigenze di chi viaggia "quasi" autonomamente anche in luoghi mai percorsi prima.

7. TERZA ETÀ

- 7.1 Incentivare le attività delle sezioni tendenti a mantenere rapporti con gli anziani ricoverati in case residenziali o protette;
- 7.2 Collaborare con tutti gli enti e associazioni che si occupano delle persone anziane, per facilitare l'assistenza e la vicinanza ai nostri soci, verificandone le condizioni di assistenza e accessibilità;
- 7.3 Riproporre tramite IRIFOR, le iniziative di sostegno psicologico rivolto a coloro che perdono la vista in età avanzata. Continuare a sostenere attività legate al benessere psicofisico;
- 7.4 In collaborazione con l'agenzia IURA ed Amazon, valutare la fattibilità di sviluppare un progetto per dotare le persone anziane con disabilità visiva, ancora parzialmente autosufficienti residenti nelle strutture, dei dispositivi Alexa semplificati, allo scopo di poterli stimolare, coinvolgere e mantenere vicini

all'associazione e ai propri amici e familiari, riducendone l'isolamento e il senso di abbandono con conseguente decadimento psicofisico.

7.5 Proporre soggiorni a livello regionale o interregionale per anziani, sul modello di quanto si fa a Tirrenia.

8. GIOVANI

8.1 Incrementare momenti di confronto e creare momenti di aggregazione, anche organizzando un campo estivo nazionale da tenersi ogni anno e particolarmente indicato agli adolescenti e ai giovani in età scolastica superiore e universitaria;

8.2 percorrere tutte le strade per aprire nuove possibilità occupazionali a ogni livello di qualità e complessità;

8.3 Promuovere percorsi formativi che avvicinano i nostri giovani alla militanza associativa con l'auspicio di un lavoro all'interno dell'uici o enti collegati.

9. PARI OPPORTUNITÀ

9.1 Ridefinire il ruolo e la funzione, sia all'interno che all'esterno dell'associazione del gruppo di lavoro delle pari opportunità affinché diventi commissione di garanzia delle questioni di genere. Migliorare, implementare e condividere con efficacia il dialogo con i territori per una maggiore e corretta analisi delle problematiche che ruotano attorno alle donne e in particolare alle donne con disabilità.

9.2 Partecipare a bandi finalizzati al finanziamento di progetti riguardanti la violenza di genere, studiare campagne informative e proporre percorsi di formazione interna ed esterna; veicolare una comunicazione all'esterno corretta e rispettosa delle donne con disabilità finalizzata a rappresentare un'immagine rispondente vera delle donne e delle donne con disabilità.

9.3 Potenziare la collaborazione con il progetto "Arcobaleno".

9.4 Potenziare la collaborazione con la rete dei centri antiviolenza, con le forze dell'ordine ecc.

10. IPOVISIONE

10.1 Continuare l'interlocuzione con la politica, perché si possa ripristinare un sostegno economico anche ai cd "decimisti", con una percentuale d'invalidità al di sotto del 74%, attraverso la revisione della Tabella ministeriale del 1992;

10.2 Promuovere campagne di sensibilizzazione per far conoscere la complessità

dell'ipovisione, una disabilità spesso invisibile e non riconosciuta.

10.3 Mettere in atto azioni per facilitare l'accesso alla comunicazione pubblica da parte delle persone con ipovisione, incentivando l'utilizzo di caratteri di stampa più visibili.

11. PREVENZIONE – RIABILITAZIONE VISIVA

La legge 284/97 “*Disposizioni per la prevenzione e la riabilitazione visiva*” segna per l'Italia l'inizio del percorso di affermazione della cultura della Prevenzione e della riabilitazione quale strumento indispensabile di integrazione sociale, a partire dai percorsi di inclusione scolastica. Inoltre, l'aumento dell'aspettativa di vita della popolazione, porta con sé anche un aumento significativo delle patologie degenerative legate all'età, a partire dalle Maculopatie per le patologie visive.

L'UICI, insieme a IAPB, è impegnata e continuerà a sollecitare l'apertura Centri di Prevenzione e Riabilitazione visiva, tenendo in primo piano l'obiettivo della completa rivisitazione della legge 284. La consolidata rete associativa presente su tutto il territorio nazionale, formata dalle sezioni UICI, dai Comitati IAPB, dal sistema oculistico dei territori, devono continuare ad operare sinergicamente e cercare di coinvolgere sempre di più altri soggetti, pubblici e privati che condividono questo nostro pluriennale impegno

Gli obiettivi dei prossimi 2 anni possono e dovrebbero essere i seguenti:

11.1 Mettere a regime il progetto COS Centri oculistici sociali nelle sezioni che si rendono disponibili e che potranno anche avere uno sviluppo differenziato a seconda delle esigenze e opportunità dei singoli territori, anche in collaborazione con la fondazione OneSight di Luxottica e la IAPB.

11.2 La sede nazionale metterà a disposizione un punto di coordinamento e consulenza per agevolare le sezioni, con l'obiettivo di allargare la rete dei COS anche agli altri territori.

11.3 Ufficializzare, anche insieme alla Commissione nazionale ipovisione presso il Ministero della Salute, la richiesta di rivisitazione della legge 284 con il rifinanziamento necessario a fare partire almeno 1 centro di riferimento di riabilitazione visiva nelle regioni dove oggi non sono presenti e potenziare quello già operativi;

11.4 Potenziamento delle attività di Prevenzione in stretta collaborazione e condivisione con IAPB, anche continuando a mettere a disposizione gli AMO (Ambulatori oculistici mobili), cercando una redistribuzione che possa permettere una copertura dell'intero territorio nazionale, anche in funzione di supporto ai COS

per le attività di telemedicina, previste dal progetto;

- 11.5 Contribuire al potenziamento delle attività e finalità di INVAT. Gli ausili e le nuove tecnologie sono fondamentali nei percorsi di autonomia e mobilità. Inoltre, INVAT dovrà continuare il monitoraggio delle attività di riabilitazione visiva, in stretta collaborazione con il Polo nazionale presso il Gemelli e con la collaborazione anche di OMS.

12.SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

- 12.1 Studiare e promuovere campagne di sensibilizzazione sul territorio Nazionale, regionale e territoriale verso i giovani, dato il recente aumento della difficoltà di trovare volontari in numerosi territori.
- 12.2 Promuovere protocolli formativi per aprire prospettive occupazionali concrete per i ragazzi anche presso le nostre istituzioni e quelle del mondo della disabilità;
- 12.3 Continuare il lavoro già intrapreso per ottenere l'ingresso nella Consulta nazionale del servizio civile. Le funzioni decisionali dell'organo ci consentirebbero di risolvere le annose questioni quali per esempio le modifiche delle modalità di apposizione della firma di presenza anche al di fuori della sede di servizio (in particolare per i servizi ex art. 40), la formazione generale e specifica ecc..

13.LAVORO E NUOVE ATTIVITA' LAVORATIVE

- 13.1 Portare a compimento la riforma della Legge n. 113/1985, al fine di aggiornare il testo di Legge sulla base dell'evoluzione delle tecnologie della comunicazione;
- 13.2 Insistere sulla spendibilità occupazionale delle figure equipollenti al centralinista telefonico (operatore telefonico addetto alle informazioni alla clientela e agli uffici relazioni con il pubblico, operatore telefonico, addetto alla gestione e all'utilizzazione di banche dati, operatore telefonico addetto ai servizi di telemarketing e telesoccorso, operatore amministrativo segretariale);
- 13.3 Creare possibilità normative atte a consentire, all'occorrenza e su specifica richiesta del lavoratore, lo svolgimento dell'attività da remoto (lavoro agile o *smart-working*);
- 13.4 Incentivare la professione sanitaria della fisioterapia insistendo sulle università affinché prevedano test di accesso privi di grafica e che garantiscano percorsi di studio accessibili con un'offerta formativa che tenga conto anche della disabilità visiva;
- 13.5 Favorire l'occupazione delle persone ipovedenti mediante il varo di norme specifiche e di apposite agevolazioni fiscali;

- 13.6 Promuovere l'approvazione di una specifica normativa che obblighi tutti gli enti a finanziamento pubblico ad acquistare e utilizzare per la loro gestione interna strumenti tecnologici e software accessibili;
- 13.7 In particolare, orientare e sensibilizzare gli istituti scolastici ad adottare software gestionali e registri elettronici solo se certificati come accessibili. Incentivare le occasioni di incontro sia con le Scuole e le Università, sia con i Datori di lavoro, presenziando, ad esempio agli Open Day, come UICI e IRiFoR;
- 13.8 Proseguire sulla strada dell'auto-imprenditorialità, offrendo una maggiore assistenza, mediante un gruppo di supporto costituito da professionisti del settore interni ed esterni l'associazione; Incentivare e incoraggiare a nuove professionalità mediante specifiche risorse finanziarie.

14. PENSIONISTICA E INVALIDITÀ

- 14.1 Proporre all'Inps la creazione di un polo unico nazionale, che si occupi delle pratiche pensionistiche dei lavoratori con disabilità visiva, che essendo relativamente complesse, spesso vengono trattate a livello locale con notevoli errori fonti di ritardi e problemi per i singoli;
- 14.2 Seguire con attenzione massima la situazione patronato ANMIL con il quale esiste una convenzione non vincolante a livello Nazionale, rivalutandone nel merito anche le eventuali decisioni e considerando offerte da enti diversi per possibili nuove convenzioni nazionali;
- 14.3 proporre una formazione breve in materia pensionistica ai dirigenti e ai dipendenti di sezione, che non siano già stati formati in merito dai corsi regionali.

15. PROGETTAZIONE

La progettazione è uno dei pilastri sul quale fondare il futuro associativo.

- 15.1 Potenziare la struttura presente a livello nazionale per individuare, analizzare, elaborare e presentare progetti in risposta a specifici bandi pubblicati nell'ambito dei programmi di nostro interesse sia di carattere nazionale che europeo;
- 15.2 Sviluppare la pratica della progettazione anche a livello territoriale e regionale, mediante incentivi specifici tramite il fondo di solidarietà.

16. COMUNICAZIONE

- 16.1 Proseguire nella messa a punto di un vero e proprio polo che si occupi della

comunicazione interna ed esterna, che veda operare in collaborazione e interazione e sinergia sempre più stretta, come già avvenuto in questi ultimi anni, le diverse strutture ed entità della nostra associazione, tra le quali: l'ufficio stampa, nei suoi differenti settori e attività, (relazioni esterne, stampa sonora, produzione periodici e altro) e la nostra Slash radio web;

16.2 Impegno per la realizzazione di diverse campagne informative e di pubblicizzazione incentrate su storie emblematiche di ciechi e ipovedenti idonee a divenire, o oggetto di trasmissioni radiofoniche e/o televisive, o di cortometraggi e/o docufiction, o di spot finalizzati a veicolare messaggi specifici, anche legati a forme di fundraising;

16.3 Dotare la radio di un sito proprio e della possibilità di fruire dei podcast con modalità più immediata, anche implementando sia l'app disponibile per IOS ed Android nonché la skill di Alexa. Programmare in maniera organica e strutturata la presenza dell'ucci sulle piattaforme social più diffuse. Restyling del giornale online.

17. LIBRO PARLATO

17.1 Promuovere la conoscenza del CNLP, partecipando quanto più possibile alle manifestazioni legate all'editoria (ad es. Salone Internazionale del Libro di Torino, Fiera del Libro di Roma, festival letteratura di Mantova e altre iniziative di carattere nazionale); incentivare le sezioni a organizzare/partecipare a iniziative locali;

17.2 Restyling di tutte le piattaforme;

17.3 Unificare i processi di lavorazione con un'unica piattaforma;

17.4 Maggiore sinergia con Slash radio;

17.5 Maggiore sostegno per la campagna rivolte ai donatori di voce;

17.6 Incentivare l'avvio dei centri di produzione nei vari territori;

17.7 Incentivare la collaborazione con i centri del libro parlato a livello internazionale.

18. BENI CULTURALI E ARTISTICI

18.1 Fare formazione ai soci interessati e soprattutto ai quadri dirigenti per avere sul territorio persone preparate in grado di fornire consulenze per strutturare percorsi accessibili e fruibili nel loro territorio. Promuovere una maggiore partecipazione delle persone con disabilità visiva a visite guidate nei luoghi dove sono presenti percorsi artistici, culturali e museali accessibili;

18.2 Potenziare il rapporto con le istituzioni per valutare percorsi di progettazione comuni.

19.FUNDRAISING

- 19.1 Proseguire e incrementare le campagne specifiche con particolare riguardo al cinque per mille. Visti i dati poco soddisfacenti per tanti territori sarebbe utile ritornare a ragionare sulla possibilità di lavorare per una campagna unica Nazionale rispettando e mantenendo inalterati gli introiti delle sezioni.
- 19.2 Garantire tutti gli strumenti di lavoro per riuscire a trasformare le idee in progetti concreti per arrivare al coinvolgimento in primis della nostra comunità e successivamente alla collettività. Potenziare il database, la target map, gli Stakeholder, individuare maggiori risorse. Il Budget è un parametro fondamentale per tutte le raccolte fondi. Lavorare per il maggiore riconoscimento della nostra immagine.
- 19.3 In questi anni abbiamo lavorato con i territori per intraprendere azioni comuni e per far conoscere, strutturare e lanciare la campagna del testamento solidale. Facciamo già parte della rete del Testamento solidale e siamo riusciti a predisporre la campagna sui lasciti che presenteremo a fine ottobre. L'impegno futuro sarà quello di lavorare sul potenziamento di informazioni, diffusione interna e esterna sul tema lasciti.

20.RAPPORTI INTERASSOCIATIVI

- 20.1 Favorire l'interazione con le altre associazioni di persone con disabilità visiva e di altro tipo.
- 20.2 Ridare impulso alla FAND sul territorio, anche per iniziativa dei nostri dirigenti locali.
- 20.3 Promuovere l'investitura del Forum Italiano sulla Disabilità (FID) quale federazione nazionale destinata a unificare FISH e FAND

21.COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

- 21.1 Collaborare con IAPB in ambito di cooperazione nei progetti di Lotta alla cecità nei paesi più poveri, in particolare nel continente Africano. sarebbe prezioso avviare la procedura di accreditamento presso l'AICS Agenzia Italiana per la cooperazione allo Sviluppo.
- 21.2 Consolidare l'ottimo rapporto di collaborazione e condivisione con OMS, anche partecipando e potenziando iniziative già in corso.

22.RELAZIONI INTERNAZIONALI

- 22.1 Collaborare con le principali organizzazioni europee del movimento della disabilità, European Disability Forum (EDF), European Blind Union (EBU), nelle loro azioni di pressione politica per ottenere normative europee che tutelino meglio i diritti e gli interessi delle persone con disabilità.
- 22.2 Collaborare con FID, EBU ed EDF per garantire un'efficace applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e assicurarsi che la voce delle persone con disabilità venga tenuta in conto nella fase di monitoraggio nazionale e internazionale dell'applicazione della Convenzione;
- 22.3 Promuovere la mobilità internazionale dei giovani con disabilità visiva, favorendone l'inserimento in progetti nel quadro del programma ERASMUS+ e la partecipazione a progetti internazionali di formazione a carattere formale e non formale. In particolare, l'Unione dovrebbe promuovere la partecipazione giovanile alle iniziative internazionali che favoriscano l'aumento delle loro competenze, utili anche per il loro accesso al mercato del lavoro;
- 22.4 Tenere nel 2024 l'International Camp on Communication and Computer (ICC) in Italia;
- 22.5 Avere un ruolo attivo nei tavoli tecnici per la normazione a livello europeo, presso il Comitato europeo di normazione – CEN, e a livello nazionale presso l'UNI (Ente Italiano di Normazione), interagendo in sinergia con le associazioni europee della disabilità e dei consumatori (EBU, EDF e ANEC, la voce europea dei consumatori nella normazione).

23.MODELLO ASSOCIATIVO E QUADRI DIRIGENTI

- 23.1 Realizzare attività di accompagnamento e formazione per tutti i Dirigenti associativi, allo scopo di aumentarne le conoscenze, competenze, capacità manageriali, di riconoscimento e classificazione dei bisogni, promuovendo inoltre lo sviluppo delle loro capacità di programmazione e di intervento, nonché la loro capacità di effettuare consulenza alla pari, ampliando e completando quanto già iniziato in questi anni;
- 23.2 Costituire un gruppo di lavoro per la stesura del Codice Etico e del “*Child Safeguarding*”.
- 23.3 Predisporre e formare figure di progettisti a livello regionale come supporto alle sezioni e ai consigli regionali per rispondere coerentemente ai bandi e agli avvisi di

carattere Nazionale, regionale e territoriale.

- 23.4 Rivisitare funzionamento e composizione delle commissioni di lavoro nazionali; promuovere attività di rilancio nei territori con riduzioni significative degli iscritti anche attraverso l'invio di lettere personalizzate agli indirizzi dei soggetti visitati nelle commissioni ASL e INPS, trasmessi dalla sede centrale UICI.
- 23.5 Organizzare con scadenze prefissate, incontri anche da remoto tra i dirigenti locali, per esaminare insieme problemi e soluzioni legate ai territori.

24. PATRIMONIO E BILANCIO

- 24.1 Mantenere e aumentare se possibile il fondo di solidarietà nazionale.
- 24.2 Verificare lo stato degli immobili degli uffici sezione più datati, per riscontrarne eventuali criticità per programmare interventi di ristrutturazione prima che diventino eccessivamente onerosi.
- 24.3 Considerare l'opportunità di perfezionare le relazioni delle attività svolte e le relazioni programmatiche inserendo al loro interno anche spese e incassi previsti per la loro realizzazione. Stilare un bilancio sociale facilmente leggibile da tutti, accattivante e moderno.
- 24.4 Rivalutare la possibilità di utilizzare un bilancio solo per cassa nei casi previsti dalla legge (DLGS 117 2017) unitamente alle modalità che rendano possibile, comunque, la redazione di un bilancio consolidato nazionale.
- 24.5 Valutare il patrimonio immobiliare secondo valore di mercato, destinazione d'uso, costi di gestione, ricavi, spese di efficientamento e per esaminare gli istituti legali (Fondazione, Società di gestione immobiliare, Società di Gestione del Risparmio) utilizzabili per una gestione dello stesso.

Lista 2 – CANDIDATO PRESIDENTE E CONSIGLIERI NAZIONALI – SEMPRE INSIEME PER L'UNIONE

Candidato Presidente: Mario Barbuto

Candidati Consiglieri Nazionali:

1. Attini Marino (FVG)
2. Benini Caterina (Veneto)
3. Camodeca Angelo (Basilicata)
4. De Rosa Samantha (Friuli Venezia Giulia)
5. Di Deo Antonello (Abruzzo)
6. Di Gesaro Tommaso (Sicilia)

7. Fangano Carmelo (Sicilia)
8. Fattoruso Teresa Maria (Campania)
9. Finocchiaro Nicolò (Friuli Venezia Giulia)
10. Gavioli Mirella (Lombardia)
11. Gilberti Adriano (Piemonte)
12. Legname Linda (Sicilia)
13. Leporini Barbara (Toscana)
14. LoPrete Luciana (Calabria)
15. Lupi Tiziana (Toscana)
16. Mancini Vito (Puglia)
17. Marongiu Giovanni (Sardegna)
18. Massa Vincenzo (Campania)
19. Mastro Rodolfo (Lombardia)
20. Mencarini Maria (Marche)
21. Minerva Maria Cristina (Liguria)
22. Prelato Sergio (Piemonte)
23. Ricci Giorgio (Toscana)
24. Sbianchi Francesca (Umbria)
25. Stilla Nicola (Lombardia)
26. Taverna Giovanni (Emilia-Romagna)
27. Tirelli Chiara (Emilia-Romagna)
28. Trudu Simona (Sardegna)